

LaG

COMMERCIO: CRISI CONSUMI FA CALARE QUOTAZIONI BAR E PIZZERIE

(ANSA) - ROMA, 25 NOV - Costa circa il 10% in meno, rispetto al '98, acquistare un bar o una pizzeria, ma si fa sentire la crisi dei consumi. E' quanto emerge dalla seconda edizione del 'Listino dei prezzi delle aziende', presentato oggi a Milano dal Caam/Fimaa (Collegio degli agenti d'affari in mediazione del capoluogo lombardo). Il Listino, elaborato sul territorio milanese ma indicativo anche per altre città italiane, riporta i valori delle aziende suddivise per zone e per varie caratteristiche come incasso annuo, ubicazione e stato di conservazione di attrezzature e arredi. "Aprire un negozio oggi - ha sottolineato Gianni Larini, coordinatore del listino aziende - e' apparentemente piu' conveniente, ma in realta' la diminuzione dei prezzi e' un riflesso della crisi del mercato". Secondo il presidente provinciale di Caam e nazionale di Fimaa, Claudio Lossa, il calo dei prezzi non dipende nemmeno dalla liberalizzazione delle licenze introdotta dalla riforma del commercio, "ancora non pienamente operativa e di cui non vedremo gli effetti prima di due o tre anni".

Dalle rilevazioni emergono forti richieste per gli esercizi di ristorazione (bar, pizzerie e ristoranti), come anche per ricevitorie, gastronomie piu' moderne, panifici, negozi di piante e fiori e negozi di software. In flessione, invece, le richieste di edicole, lavanderie, parrucchieri per donna, videonoleggi, cartolerie e negozi d'abbigliamento.(ANSA).